



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO TIPO B) PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE M-STO/04 – SETTORE CONCORSUALE 11 A/3 STORIA CONTEMPORANEA D.R. N 2736 DEL 03.07.2019

VERBALE DELLA II SEDUTA

Il giorno 15 ottobre 2019 alle ore 10.00 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova, ha luogo la seconda riunione della Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione di cui al titolo.

La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale, come previsto dall'art. 12 del citato Regolamento emanato da questa Università, per effettuare la valutazione preliminare dei candidati.

I componenti della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi, dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di essi o con i concorrenti, ai sensi degli art. 51 e 52 del codice di procedura civile.

Il Presidente ricorda che al fine di determinare i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, la Commissione giudicatrice dovrà procedere preliminarmente alla valutazione dei candidati esprimendo un giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri predeterminati in conformità alla normativa vigente.

La Commissione prende atto della documentazione presentata dai candidati e in modo particolare dei titoli e delle pubblicazioni dichiarati dai medesimi sui quali fondare la valutazione preliminare.

Nel seguito della seduta la Commissione, all'unanimità, sulla base dei criteri e parametri predeterminati nella seduta del 30 settembre 2019 esprime i giudizi **di cui all'allegato A** che fa parte integrante del presente verbale.

Conseguentemente la Commissione trasmette il presente verbale, unitamente all'elenco dei candidati, **comparativamente più meritevoli**, in numero di 6 (sei), ammessi a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica (allegato)

La seduta è tolta alle ore 14.00 e la Commissione si aggiorna alle ore 10.00 del giorno 18 novembre 2019 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova, aula Riunioni (secondo piano – corpo A) in Corso Podestà, 2 – Genova per la discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni da parte dei candidati.

Il presente verbale, redatto e sottoscritto dal Presidente, è corredato dalle dichiarazioni di concordanza degli altri Commissari.

15 ottobre 2019

IL PRESIDENTE
Prof. Augusta Molinari



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

ALLEGATO A

Giudizi analitici formulati collegialmente sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:

Candidato: Enrico ACCIAI

1) titoli e curriculum

Il candidato si è laureato presso l'Università di Firenze nel 2005 e ha conseguito il dottorato europeo presso l'Università della Tuscia nel 2010. Ha ottenuto fellowship e assegni di ricerca da università e istituzioni culturali. Tra questi si segnala l'esperienza di Marie Curie Postdoctoral Fellow presso la University of Leeds nel 2016- 2017. Attualmente è Associate professor of Modern History dell'University of Copenhagen, in quanto vincitore di un Carlsberg Foundation Special Research Award per il triennio 2019- 2022. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nel settore disciplinare 11/A3. Ha partecipato come organizzatore e relatore a convegni e seminari in Italia e all'estero, ha fatto parte di più gruppi di ricerca internazionali, tra cui si segnala il gruppo *Transnational Resistance*, presso l'Università di Oxford. Ha tenuto corsi (2011- 2012) di storia contemporanea presso l'Universidad de Cantabria, come professore a contratto presso l'Università di Bologna (Forlì Campus) (2018- 19), presso l'Università di Roma tre (2018- 2019).

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 3 monografie (una a quattro mani con altro autore ma in cui è ben identificabile il contributo del candidato), 6 articoli in rivista (di cui uno in inglese e uno in spagnolo), 3 saggi in volume (di cui uno in spagnolo). Al centro di gran parte della ricerca del candidato il volontariato antifascista nella guerra civile spagnola, in particolare quello anarchico. Nella prima monografia, *Volontariato e guerra civile in Spagna. La sezione Italiana della Colonna Ascaso*, Unicopli, 2016, sono ripresi temi anticipati nei saggi pubblicati in riviste di fascia A: *Ulisse nel Novecento. I difficili rientri dei reduci stranieri dalla guerra civile spagnola, 1937-1945*, in "Italia contemporanea", 2011; *Soldati loro malgrado. I volontari delle brigate internazionali e la disciplina militare*, in "Italia contemporanea", 2013. Un approfondimento di questi temi si trova nella monografia (scritta con Ilaria Casella), *Storie di indesiderabili e di confini. I reduci antifascisti di Spagna nei campi francesi (1939 - 1941)*, Effigi, 2017.

Nella monografia, *Una città in fuga. I livornesi tra sfollamento, deportazione razziale e guerra civile (1943- 1944)*, ETS, 2016, viene studiata attraverso una notevole documentazione archivistica l'impatto della seconda guerra mondiale sulla vita politica e sociale di Livorno.

Un allargamento della prospettiva cronologica e un approfondimento della ricerca mediante una prospettiva transnazionale si riscontra nella produzione scientifica più recente come attestano due articoli in riviste di fascia A: *Una città in fiamme. Furia iconoclasta nella Barcellona del 1909*, in "Memoria e ricerca", 2018, *Tradition of Armed Volunteering and Radical Politics in Sothern Europe. A biographical approach to Garibaldinism*, in "European History Quaterly", 2019.

Nel complesso una produzione scientifica di livello molto buono.

Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: molto buono

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Manfredi ALBERTI

1) titoli e curriculum

Il candidato si è laureato presso l'Università di Palermo nel 2005; laurea specialistica, sempre presso l'Università di Palermo, nel 2008. Ha conseguito nel 2012 il dottorato di ricerca con una tesi dal titolo: *Senza lavoro. Alle origini dell'indagine statistica sulla disoccupazione nell'Italia liberale (1893 – 1915)*. Ha svolto attività di ricerca con borse post-dottorato presso l'ISTAT, la Fondazione Einaudi di Torino, il Centre universitarie de recherche sur la science et la technologie dell'Université du Québec a Montréal. Ha partecipato a seminari della SISSCO con progettazione e ordinamento di panel. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei settori 11/A3 e 13/C1.

Dal 2012 ha tenuto insegnamenti a contratto in Storia economica, Storia del lavoro, storia d'impresa presso l'Università di Roma tre.

2) produzione scientifica

Il candidato presenta 2 monografie, 2 saggi in volume, 8 articoli di riviste. La prima monografia è la tesi di dottorato, pubblicata nel 2013 dalla Firenze University Press e oggetto di vari riconoscimenti. La seconda monografia, *Senza lavoro. La disoccupazione in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza, 2016, riprende ed estende i temi della precedente ricerca di tesi di dottorato.

Consistente è la pubblicazione di articoli e di contributi in volume, sebbene in larga parte concernente temi già in precedenza trattati e prevalentemente in lingua italiana. Limitata anche la partecipazione e l'organizzazione a convegni e seminari. Carente l'internazionalizzazione. La produzione scientifica è di discreto livello.

Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: discreto

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Margherita ANGELINI

1) titoli e curriculum

La candidata si è laureata nel 2001 e ha conseguito nel 2007 il dottorato di ricerca europeo presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, la tesi di dottorato ha ottenuto il premio del Presidente della Camera "Nuova Antologia". Per l'attività di ricerca ha ottenuto dal 2007 al 2015 assegni di ricerca presso università italiane (Padova, Ca' Foscari Venezia), istituti di ricerca italiani, alcune fellowship e periodi di visiting researcher presso Università di Germania, Austria, Gran Bretagna. Tra questi si segnalano: nel 2006 e 2007 la Maria Curie Fellowship all'Università di Bielefeld. Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionale. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali, collabora con la SISSCO nella programmazione e organizzazione di seminari sulla didattica della storia. Ha tenuto seminari e laboratori di storia contemporanea all'Università di Padova e a quella di Verona. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nel settore disciplinare 11/A3.

2) produzione scientifica

La candidata presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia, 1 edizione di fonti (con altro autore ma in cui sono identificabili i contributi della candidata), 4 saggi in volume, 6 articoli di riviste (2 in inglese). Al centro dell'attività di ricerca è la storia della storiografia italiana tra fascismo e Repubblica, a partire dalla tesi di dottorato, approfondita poi nella monografia: *Fare storia. Culture politiche e pratiche della ricerca in Italia da Gioacchino Volpe a Federico Chabod* (Carocci, 2012). Temi ripresi nel numero monografico "Storia della storiografia", 2010, 57 e nell'accurata edizione di critica di fonti, curata insieme a Davide Grippa, *Caro Chabod. La storia, la politica, gli affetti (1925 – 1960)*, Carocci, 2015 (II ed.). Altri saggi e contributi in volume si situano nella stessa area tematica.

Negli ultimi anni la candidata ha ripreso e sviluppato i temi al centro della sua ricerca in una prospettiva più internazionale: *Didactics, History and Society: Jorn Rusen (1987). Reading an Historiographical Source from a Transcultural Perspective*, in "Snodi. Pubblici e private nella storia contemporanea", vol. 15 – 16, 2017. Nel complesso una produzione scientifica di buon livello. Il profilo della candidata è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: Buono

Per quanto sopra descritto la Commissione **non ritiene** la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto **non la ammette** a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: Enrica ASQUER

1) titoli e curriculum

La candidata si è laureata in Storia nel 2005, nel 2009 ha conseguito il dottorato in Studi Storici presso l'Università di Firenze. Dal 2010 al 2012 è stata ricercatrice a contratto presso l'Università di Sassari, dal 2013 al 2014 assegnista di ricerca presso l'Università di Torino, dal 2015 al 2018 ricercatrice post-doc presso la Fondazione Gramsci di Bologna. Ha usufruito di borse di ricerca in Francia (Ville de Paris e Edith Saurer) nel 2017- 2018. Fa parte del gruppo di ricerca Progetto IRIS Etudes Globales, presso l'EHESS di Parigi. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nel settore 11/ A3. Ha svolto ruoli direttivi nella SISSCO, nella Società delle Storiche, nella Fondazione Istituto per la Storia dell' Età Contemporanea (ISEC). Dal 2013 è coordinatrice della Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche. In ambito SIS e SISSCO ha organizzato e coordinato numerosi seminari. Ha fatto parte della redazione di alcune riviste, attualmente della rivista "Italia Contemporanea". Dal febbraio 2019 è membro del collegio docenti del dottorato in Storia e scienze filosofico- sociali dell'Università Roma Tor Vergata. Nel 2018- 19 ha tenuto insegnamenti a contratto presso l'Università di Trieste (Storia delle donne e di genere nell'età contemporanea) e l'Università di Padova (Fonti e metodi per la ricerca contemporaneistica). Il profilo della candidata è coerente con il SSD della procedura.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 2 monografie, 5 saggi in volume, 5 articoli in rivista (alcuni dei saggi in riviste e volumi sono apparsi in inglese). Gli interessi della candidata si situano, prevalentemente, nel filone della storia sociale e della storia di genere: la storia dei consumi e della cultura materiale (*Storia sociale della lavatrice in Italia, 1945 – 1970*, Carocci, 2007), la storia della famiglia (*Famiglie del Novecento. Conflitti, culture e relazioni*, a cura di M.Casalini, A. Di Biagio e P. Ginsborg, Carocci, 2010), la storia sociale dell'Italia Repubblicana (*Storia intima dei ceti medi. Una capitale e una periferia nell'Italia del miracolo economico*, Laterza, 2011), il ruolo della cultura popolare della comunicazione mediatica della politica contemporanea (*Popolare, popolaresco, populista*, in E. Asquer e P. Ginsborg (a cura di), *Berlusconismo. Analisi di un sistema di potere*, Laterza, 2011), la storia della domesticità (*Domesticity and Beyond. Gender, family and Consumption in Modern Europe*, in F. Trentmann (ed.), *The Oxford Handbook of the History of Consumption*, Oxford University Press, 2012). La produzione scientifica della candidata appare nel complesso di livello molto buono.

Il profilo della candidata è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: molto buono

Per quanto sopra descritto la Commissione **ritiene** la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto **la ammette** a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: Simona BEHRE

1) titoli e curriculum

La candidata si è laureata in storia nel 2008 all'Università di Milano e ha conseguito nel 2012 il dottorato di ricerca presso l'Università di Messina con una tesi sull'amministrazione coloniale in Tripolitania tra il 1912 e il 1919. Attualmente è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi storici dell'Università di Milano. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei settori 11/A3, 14/B1 e 14/B2. Ha partecipato a convegni e seminari in Italia e all'estero con interventi riguardanti soprattutto la storia del colonialismo italiano in Libia. Ha svolto attività di ricerca in Libia e in Eritrea. In ambito didattico, nel 2018-19 ha tenuto presso l'Università di Milano modulo di insegnamento di Storia delle Istituzioni politiche.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia, 5 articoli in rivista e 6 contributi in volume (una è una voce di enciclopedia pubblicata in lingua inglese). La monografia, *Notabili libici e funzionari italiani: l'amministrazione coloniale in Tripolitania (1912 – 1919)*, Rubbettino, 2015 è la pubblicazione della tesi di dottorato. Articoli e saggi riguardano principalmente il contesto coloniale italiano. La produzione scientifica appare di livello discreto.

Il profilo della candidata è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: discreto

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Giovanni BERNARDINI

1) titoli e curriculum

Il candidato si è laureato in Scienze politiche a Firenze e ha conseguito nel 2005 il dottorato di ricerca in relazioni internazionali nella stessa università. E' stato assegnista di ricerca presso l'Università di Padova (2006 – 2011) e l'Università di Venezia Ca' Foscari (2017 – 2018). Ricercatore presso l'Istituto Storico Italo – Germanico di Trento. E' stato Visiting Scholar presso il "Center for American Studies" dell'Università di Heidelberg. Ha recentemente ottenuto una Marie Curie fellowship presso l'IUE di Fiesole. Ha partecipato a numerosi progetti PRIN e della Commissione Europea. Ha partecipato a conferenze e seminari in Italia e all'estero. Nell'ambito dell'attività didattica, è stato dal 2012 al 2017 professore a contratto in SSD diverso da quello oggetto di questa procedura (SPS/06 Storia delle relazioni internazionali), dal 2012 al 2016 professore a contratto nel settore M – STO/04. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei settori 11/A3 e 14/B2.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia, 5 saggi in volume, 6 articoli di riviste (sei – tra articoli e saggi sono apparsi in inglese). La produzione scientifica ha al centro il tema delle relazioni internazionali, in particolare le relazioni politiche e diplomatiche tra gli Stati Uniti e la Repubblica Federale tedesca. Un tema ricorrente in molti saggi e articoli, e approfondito, anche in una prospettiva storica più allargata, nel volume: *Nuova Germania, antichi timori. Stati Uniti, Ostpolitik e sicurezza europea*, Il Mulino, 2013. Si segnalano, sempre nell'ambito della storia delle relazioni internazionali della Repubblica Federale Tedesca: "Americanizzazione" e/o "Occidentalizzazione" della Repubblica Federale tedesca?, in "Contemporanea", 4, 2012, *Principled Pragmatism: the 'Eastern Committee of German Economy' and West German- Chinese Relation during the early Cold War, 1949 – 1958*, in "Modern Asian Studies", 1, 2017. La produzione scientifica è di livello molto buono.

Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: molto buono

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Matteo CAPONI

1) titoli e curriculum

Il candidato si è laureato all'Università di Firenze ha poi conseguito il dottorato presso la Scuola Normale Superiore in cotutela con l'Université Paris Ouest-Nanterre, ha ottenuto un premio per la tesi di dottorato. Ha avuto contratti di ricerca presso la SNS. Vincitore del Bando Vinci dell'Università italo-francese (2007- 2010). Ha vinto di recente una Marie Curie Global Fellowship ed è Visiting Scholar presso la Fordham University di New York. Ha fatto parte di gruppi di ricerca italiani, tra cui un PRIN e fa tutt'ora parte di un gruppo di ricerca internazionale. Ha organizzato e partecipato a convegni e seminari anche all'estero. E' membro del comitato editoriale di una rivista scientifica. E' stato professore a contratto presso le università di Firenze e di Pisa e ha svolto e svolge attività di didattica integrativa anche in altre università italiane. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei settori I1/A3 e I1/A4.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 2 monografie, 4 articoli in rivista (alcuni su riviste di fascia A), 6 saggi in volume (1 in francese). Gli interessi di ricerca si situano, prevalentemente, nell'ambito della storia della Chiesa in età contemporanea, della Grande Guerra, delle culture e dei linguaggi del sacrificio del Novecento, del culto dei santi. In quest'ultimo settore di studi è stata analizzata la costruzione del culto di San Francesco in età contemporanea. Tra i temi di ricerca anche la figura di Romolo Murri. Nella monografia (*Una Chiesa in guerra. Sacrificio e mobilitazione nella diocesi di Firenze 1911 – 1928*, Viella, 2018) trovano sistemazione e sono approfonditi i temi portanti della ricerca del candidato. Temi analizzati e indagati in aspetti specifici in saggi e contributi in volume, alcuni pubblicati in sedi internazionali. Meno coerente con il percorso di ricerca del candidato e quindi di minor qualità scientifica, la monografia *Una manifestazione operaia contro il fascismo. Rosignano Solvay luglio 1943*, La Bancarella Editrice, 2015. La qualità della produzione scientifica del candidato è di buon livello. Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: buono.

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: Francesca CAVAROCCHI

1) titoli e curriculum

La candidata si è laureata nel 1999 presso l'Università di Firenze e ha conseguito il dottorato presso l'Università di Bologna nel 2006. Ha ottenuto borse di studio post-dottorato in Italia e all'estero, tra cui una borsa DAAD a Berlino, assegni di ricerca presso le l'Università di Bologna e di Udine. Ha partecipato a gruppi/progetti di ricerca di rilevanza nazionale e locale. Ha partecipato a convegni, prevalentemente in Italia. E' stata docente a contratto di Storia contemporanea presso l'Università di Firenze dal 2016 al 2019. Ha conseguito l' Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia per il settore disciplinare I1/A3.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia, 3 articoli su riviste, 8 saggi in volume. L'attività di ricerca sviluppa i temi trattati nella tesi di dottorato: l'antisemitismo fascista, la storia della deportazione e dell'esilio razziale. Il contributo scientificamente più rilevante è la monografia *Avanguardie dello spirito. Il fascismo e la propaganda culturale all'estero*, Carocci, 2010. I temi di ricerca sono approfonditi in vari articoli e contributi in volume

La produzione scientifica appare nel complesso discreta.

Il profilo della candidata è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: discreto

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Roberto COLOZZA

1) titoli e curriculum

Allievo ordinario della Scuola Normale Superiore di Pisa, il candidato si è laureato presso l'Università di Pisa e ha poi conseguito il dottorato di ricerca presso la SNS (ineln cotutela con l' Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales). Ha ottenuto una Marie Curie Fellowship a Parigi, borse e contratti presso università e enti di ricerca stranieri, tra cui: Science Po, Università Carlo III di Madrid, Kingston University di Londra. E' stato assegnista presso l'Università di Firenze e contrattista presso l'Istituto Nazionale per il Movimento di Liberazione in Italia e presso la fondazione Basso. Dal 2011 al 2013 è stato docente a contratto di storia contemporanea presso Science Po. E' membro del comitato di redazione di due riviste. Collabora con la SISSCO nella progettazione di seminari. Ha partecipato a convegni in Italia e all'estero. Ha vinto un premio di ricerca. Ha ottenuto il titolo di maître de conference (nel 2010 e nel 2015), ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia per il settore 11/A3.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 3 monografie, 2 saggi in volume, 7 articoli in rivista. Asse portante della ricerca è la storia della sinistra europea, in particolare quella italiana e francese, nella complessità delle componenti istituzionali, ideologiche, simboliche. La prima monografia, *Repubbliche rosse. I simboli nazionali del Partito Comunista italiano e del Partito Comunista francese (1944- 1953)*, Clueb, 2009 è uno studio comparativo di PCI e PCF e della loro simbologia. La seconda, è una biografia politica di Lelio Basso (Ediesse, 2010). La terza, *Partigiani in borghese. "Unità popolare" nell'Italia del dopoguerra*, (FrancoAngeli, 2015) indaga il ruolo svolto dal movimento "Unità Popolare". Nella ricca e diversificata produzione di articoli su rivista e saggi, molti i contributi pubblicati in sedi estere e in altre lingue, emerge un allargamento, negli ultimi anni della prospettiva di ricerca: l'interesse del candidato è stato rivolto alle tematiche del terrorismo italiano degli anni Settanta in una prospettiva internazionale. La produzione scientifica del candidato appare molto buona. Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: molto buono

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Fabio DE NINNO

1) titoli e curriculum

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2016 presso l'Università di Torino. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il settore 11/A3. E' assegnista di ricerca presso l'Università di Siena dal 2016 a tutt'oggi. E' stato borsista della Fondazione Burzio dal gennaio all'agosto 2016. Professore a contratto per un breve periodo all'Università di Siena. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali. Risulta la partecipazione a un gruppo internazionale di ricerca sulla seconda guerra mondiale e il coordinamento di un progetto di ricerca interuniversitario di storia militare.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 3 monografie, 3 articoli in rivista, 6 saggi in volume. Al centro della ricerca è la storia militare italiana in età contemporanea, con particolare interesse per la storia navale. Le prime due monografie riguardano la politica e le strategie navali del fascismo (*I sommergibili del fascismo. Politica navale, strategia e uomini tra le due guerre mondiali*, Unicopli, 2014; *Fascisti sul mare. La marina e gli ammiragli di Mussolini*, Laterza, 2017). La terza è una biografia intellettuale di Piero Pieri, figura di spicco della storia militare italiana. Sui temi trattati nelle monografie il candidato ritorna in articoli e saggi in volume.

La produzione del candidato appare nel complesso discreta.

Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: discreto

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Paolo Andrea Giovanni FONZI

1) titoli e curriculum

Il candidato ha conseguito nel 2007 il dottorato di ricerca in Storia presso l'Università di Napoli Federico II in cotutela con la Humboldt Universität Berlin. E' stato assegnista presso l'Istituto Storico Germanico di Roma e ha goduto di borse di studio di ricerca presso istituzioni italiane e straniere. Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ha avuto contratti di insegnamento presso la Humboldt Universität Berlin. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nel settore 11/A3.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 2 monografie, 6 saggi in rivista (1 in inglese e in alcune riviste di classe A), 4 saggi in volume (di cui 3 in inglese). La produzione del candidato si concentra su alcuni temi tra loro collegati: l'occupazione nazi-fascista nella zona dei Balcani, in particolare della Grecia, i progetti di sistema monetario europeo del nazismo, aspetti del dibattito storiografico internazionale nell'Europa orientale. All'occupazione fascista della Grecia è dedicata la monografia *Fame di guerra. L'occupazione italiana della Grecia (1941 - 43)*, Carocci, 2019, un contributo in volume sull'attività dei tribunali militari italiani durante l'occupazione e altri contributi su rivista. La seconda monografia, ha per oggetto lo studio del progetto nazista di sistema monetario Europeo (Unicopli, 2011). In saggi e contributi in volume il candidato tratta della recente storiografia tedesca sul nazismo. La produzione del candidato appare, nel complesso buona.

Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: buono

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Erminio FONZO

1) titoli e curriculum

Il candidato si è laureato presso l'Università di Salerno nel 2002 e in questa sede ha conseguito il dottorato nel 2007. E' stato borsista per vari anni post-doc presso l'Università di Salerno, ha avuto una borsa di ricerca presso l'Istituto Nazionale per il Movimento di Liberazione in Italia, attualmente è assegnista presso l'Università di Salerno e ha svolto attività didattica integrativa. Fa parte del comitato di redazione di riviste e del comitato scientifico di due collane editoriali. Ha organizzato e partecipato a convegni nazionali.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 5 monografie, 6 saggi su riviste, un saggio in volume. La produzione scientifica riflette una varietà di interessi nell'ambito della storia sociale del Novecento, con particolare approfondimenti sulla storia del nazionalismo e del fascismo a livello locale, sulla storia dello sport, con incursioni sulla storia delle migrazioni. Il candidato presenta anche una monografia sugli influssi dell'antichistica negli scritti di Antonio Gramsci. Una produzione eterogenea, ma nel complesso discreta. Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: discreto

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Filippo Maria GIORDANO

1) titoli e curriculum

Il candidato è laureato presso l'Università di Pavia nel 2004 e conseguito il dottorato in Storia del federalismo e dell'integrazione europea nel 2009. Ha ottenuto un incarico di ricerca triennale (2010-2013) presso l'Istituto di Storia del Risorgimento di Torino. Dal 2012 al 2016 è stato assegnista di ricerca presso la Scuola S. Anna di Pisa, ma in un settore diverso da quello oggetto di questa procedura (14/B1, Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche). Ha svolto attività didattica nel settore di storia contemporanea, dal 2013 è titolare di un laboratorio presso l'Università di Torino, dal 2018 è professore a contratto presso l'Università di Genova. E' membro di comitati scientifici e collabora con centri di ricerca italiani e stranieri. Ha partecipato a gruppi di ricerca sui temi dell'integrazione europea. Ha partecipato e organizzato convegni nazionali e internazionali. Ha svolto incarichi redazionali in riviste scientifiche. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei settori 11/A3 e 14/B1.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 3 monografie (1 in inglese), 8 saggi in volume, 1 articolo su rivista. Gli interessi di ricerca del candidato si situano nell'ambito degli studi sulla storia del federalismo e dell'integrazione europea e si concentrano sui rapporti tra protestantesimo e federalismo europeo. Con un approccio che intreccia storia politico/istituzionale e storia culturale, il candidato ha prodotto contributi seri e non privi di interesse come la monografia *L'individuo e la nazione. Federalismo protestante e origini del liberalismo italiano 1787- 1848*, Carocci, 2014. Articoli e saggi in volume riprendono i temi portanti della ricerca, non sempre però con un approfondimento e nei contenuti e nella prospettiva di indagine. La produzione scientifica appare nel complesso discreta.

Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: discreto

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Fabio GUIDALI

1) titoli e curriculum

Il candidato si è laureato in Storia e documentazione storica presso l'Università di Milano nel 2009 e ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2013 presso la stessa Università in cotutela con la Freei Universität di Berlino e dove ha proseguito l'attività di ricerca con un assegno di ricerca. E' stato titolare di borse di ricerca e fellowship in Austria. Ha partecipato a convegni e seminari in Italia e all'estero. Ha svolto attività didattica integrativa e come professore a contratto (2018- 19). Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nel settore 11/A3.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 2 monografie, 5 articoli in rivista (di cui 1 in inglese), 5 saggi in volume (di cui 3 in inglese). A queste allega la tesi di dottorato. A partire dalla tesi di dottorato *Uomini di cultura e associazioni intellettuali nel dopoguerra. Francia, Italia e Germania occidentale (1945-1956)*, la ricerca del candidato si situa nell'ambito della storia culturale, con particolare attenzione per la letteratura. Le due monografie, *Scrivere con il mondo in testa. Intellettuali europei tra cultura e potere (1898 – 1956)*, Mimesis, 2016; *Il secolo lungo di Gabriele Mucchi, Una biografia intellettuale e politica*, Unicopli, 2012, sono lavori di storia intellettuale di ampio respiro e rigorosi sul piano metodologico. Gli articoli su riviste (sia italiane che estere, alcune di fascia A) e i saggi in volume attestano una varietà di interessi nel campo della storia culturale - si segnalano in particolare: *Il Sessantotto l'ho visto su Internet*, 2018, *Music is a Battlefield. The Spreading of Left Alternative Culture through Music Magazines*, 2019 – e attestano un buon inserimento dell'attività di ricerca nella storiografia Mitteleuropea. La produzione scientifica del candidato appare di buon livello.

Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: buono.

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: Silvia INAUDI

1) titoli e curriculum

La candidata si è laureata in Storia presso l'Università di Torino nel 1999 e ha conseguito, nel 2006, nella stessa sede il dottorato con una tesi premiata dalla Città di Torino per il contributo alla storia locale. E' stata assegnista di ricerca e borsista a più riprese, dal 2007 al 2019, presso l'Università di Torino. Nel 2019 ha ottenuto la fellowship dell' Italian Academy presso la Columbia University. Ha partecipato a PRIN (2005 e 2007) e a progetti di ateneo. Ha partecipato e organizzato convegni in Italia e all'estero. Limitata invece l'attività didattica. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia per il settore disciplinare 11/A3.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 4 monografie, 3 articoli in rivista (1 un tedesco), 5 saggi in volume (1 in inglese). L'attività di ricerca ruota intorno ai seguenti temi: storia delle politiche sociali, dell'alimentazione, dell'associazionismo femminile. Il contributo scientificamente più rilevante appare la monografia *A tutti indistintamente. L'Ente opere assistenziali nel periodo fascista*, Clueb, 2008. Non mancano però elementi di interesse e di originalità in altri contributi della candidata, come nella monografia *Una passione politica. Il comitato pro voto di Torino agli inizi del Novecento*, Thélème, 2003 e nei più recenti saggi di storia sociale dell'alimentazione e dell'assistenza, questi ultimi più aperti a una prospettiva transnazionale. Alcuni saggi della candidata sono stati pubblicati in riviste di classe A. L'attività di ricerca della candidata è fortemente condizionata da un ambito locale che solo ultimamente è stato superato da una prospettiva più ampia e una maggiore internazionalizzazione. La produzione scientifica appare nel complesso discreta. Il profilo della candidata è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: discreto

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Sante LESTI

1) titoli e curriculum

Allievo ordinario della Scuola Superiore Normale si è laureato all'Università di Pisa. Ha conseguito, il dottorato in discipline storiche presso la SNS (in cotutela con l'École des Hautes Études en Sciences Sociales). E' stato borsista presso l'École Normale Supérieure de Paris e ha ottenuto assegni, borse e contratti di ricerca nell'ambito della storia contemporanea presso le Università di Genova e di Pisa. Fa parte del gruppo internazionale di ricerca "Research Network on Christian Churches, Culture and Society in Contemporary Europe", partecipa al progetto ENARC (European Network on Archival Cooperation) della SNS di Pisa. Ha vinto due premi per l'attività di ricerca. Ha partecipato ed organizzato convegni sia in Italia che all'estero. E' stato professore a contratto per insegnamenti M- STO/04 e ha svolto attività didattica integrativa presso l'Università di Pisa. E' membro della redazione di una rivista di classe A. Ha ottenuto in Francia la qualifica di maître de conférences e l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia per i settori 11/A3 e 11/A4 (Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose).

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia, 5 articoli in rivista (uno in inglese), 6 saggi in volume (di cui 1 un inglese e due in francese). Gli interessi di ricerca si concentrano sulla storia religiosa e sul periodo della Grande Guerra con una prospettiva di ricerca che intreccia l'analisi critica dei linguaggi e delle culture di guerra con lo studio dell'immaginario cristiano e della predicazione cattolica. I risultati più rilevanti e interessanti di questo percorso compaiono nella monografia *Riti di guerra. Religione e politica nella Grande Guerra*, Il Mulino, 2015. Articoli e contributi in volumi, collocati in buone sedi editoriali, anche internazionali, approfondiscono aspetti della ricerca. Un allargamento, non solo temporale, della prospettiva di ricerca è attestato dal saggio: *Un santo per la ricostruzione sociale*

dell'Europa. La campagna (fallita) per la proclamazione di san Benedetto patrono d' Europa, in "Rivista storica del cristianesimo", 14, 2017. La produzione scientifica appare buona.

Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: buono

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Marco MANFREDI

1) titoli e curriculum

Il candidato si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Pisa (2001) e ha conseguito il dottorato di ricerca, in questa sede, nel 2005. Ha poi proseguito l'attività di ricerca presso la stessa università con borse post-doc. E' stato titolare di contratti di ricerca presso istituti di ricerca e università (Pisa e Bologna). Ha partecipato a reti di ricerca e a un progetto PRIN. Ha svolto un'intensa attività didattica come professore a contratto di storia contemporanea in varie università (Pisa, Bologna, Scuola di S. Anna) e con attività di didattica integrativa. E' vice-direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Livorno. Ha partecipato e organizzato numerosi convegni. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei settori 11/A3 e 14/B2.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 2 monografie, 4 articoli in rivista, 6 saggi in volume (1 in inglese). Il percorso di ricerca del candidato si snoda attraverso interessi e approcci storiografici di varia natura; storia politica, storia culturale, storia sociale. Si segnala come contributo di particolare interesse la monografia *Emozioni, cultura popolare e transnazionalismo, Le origini della cultura anarchica in Italia (1890 – 1914), Le Monnier- Mondadori Education, 2017*. Molti i contributi su volumi e riviste, di questi ultimi alcuni pubblicati in riviste di fascia A. Carente l'internazionalizzazione.

La produzione scientifica appare nel complesso buona.

Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: buono

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Jan NELIS

1) titoli e curriculum

Il candidato si è laureato in Studi classici presso l'Università di Gand e ha conseguito in questa sede, nel 2006, il dottorato. Ha proseguito l'attività di ricerca ottenendo borse post-dottorato presso l'Università di Gand, l'Istituto storico belga di Roma, l'Université Libre de Bruxelles. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nel settore 11/A3. Nell'accademia belga ha tenuto corsi di storia delle religioni, storia del cristianesimo, storia della filosofia antica e medievale. E' ricercatore permanente, dal 2019, presso la Fondation de la Memoire contemporaine dell' ULB. Fa parte di reti internazionali che promuovono prevalentemente ricerche sulla recezione dell'antichità in età contemporanea. Su questi temi il candidato ha organizzato convegni internazionali presso Università e istituti culturali soprattutto all'estero.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 2 monografie (1 in francese e 1 in inglese). 9 articoli (di cui 3 in italiano e gli altri in inglese e in francese), 1 saggio in volume (in inglese). Nella sua produzione scientifica gli interessi più coerenti con SSD di questa procedura sono quelli relativi ai rapporti tra antichista e fascismo nella costruzione del mito della romanità e il rapporto tra fascismo e cattolicesimo indagato soprattutto

attraversi lo studio de *La Civiltà Cattolica*. Su questi temi ha pubblicato due monografie (*From ancient to modern: the myth of romanità during the ventennio fascista. The written imprint of Mussolini's cult of the "Third Rome"*, Brepols, Turnhout, 2011, *Catholicisme et altérité: La civiltà Cattolica de la montée du fascisme a l'après-guerre*, E.M.E, Bruxelles, 2014, nella collana "Religion er Altérité"). Contributi in volume e in riviste solo parzialmente coerenti con il SSD di questa procedura. Tra gli interessi di ricerca più recenti del candidato l'*historical social network analysis* applicata allo studio della rete anticlericale e *dreyfusard* del primo Novecento della marchesa Arconati Visconti. Nel complesso la produzione scientifica appare buona.

Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: buono

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: Deborah PACI

1) titoli e curriculum

La candidata si è laureata presso l'Università di Bologna (diploma italo-francese con l'Université Paris VII Diderot) e ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Padova in cotutela con l'Université Nice Sophia Antipolis. Ricercatrice associata del *Centre de la Méditerranée Moderne e Contemporaine* dell'Université Nice Antipolis, attualmente ricercatrice a tempo determinato (RTDa) presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. E' abilitata a *maître de conférence*, sez. 22 CNU. E' stata visiting fellow in Grecia, Malta e Svezia. E' cofondatrice e direttrice della rivista online "Diacronie" e della collana "Tracce" di Unicopli e in queste sedi è curatrice di volumi e numeri monografici. In ambito didattico, ha svolto corsi di Digital History presso l'Università Ca' Foscari.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 2 monografie, 7 articoli in rivista (di cui 2 in inglese e 2 in francese), 3 saggi in volume. Il percorso di ricerca si concentra, in temi poco noti dell'irredentismo dell'età contemporanea: l'irredentismo fascista in Corsica e a Malta, *Corsica Fatal, Malta baluardo di romanità. L'irredentismo fascista nel mare nostrum (1922 - 1942)*, Le Monnier-Modadori, 2015; il movimento irredentista delle isole Åland, arcipelago finlandese, interessato all'annessione alla Svezia, *L'arcipelago della pace. Le isole Åland e il Baltico (XIX - XX sec.)*, Unicopli, 2016. Una ricerca originale approfondita in riviste e contributi in volumi, sebbene di una certa monotematicità. Una produzione scientifica nel complesso buona.

Il profilo della candidata è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: buono.

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Cesare PANIZZA

1) titoli e curriculum

Il candidato si è laureato presso l'Università di Torino dove, nel 2007, ha conseguito il dottorato di ricerca. E' stato assegnista dal 2008 al 2012 presso l'Università di Torino, ha poi collaborato come borsista con vari istituti italiani (Istituti storici della Resistenza, Centro Gobetti di Torino, etc.).

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia, 4 articoli in rivista, 3 saggi (1 in inglese), 4 curatele. Il percorso di ricerca si situa nella storia intellettuale e politica del Novecento, con particolare interesse per lo studio

di figure di rilievo in questo contesto, a partire dalla tesi di dottorato sulla figura di Nicola Chiaromonte. A questa importante figura è dedicata molta della produzione del candidato. Con W. Karpinski ne ha curato la pubblicazione dell'epistolario, *Nicola Chiaromonte. Fra te e me la verità. Lettere di Nicola Chiaromonte a Melanie von Nagel*, Fondazione Alfred Lewin, 2013. Del 2017 la monografia *Nicola Chiaromonte. Una biografia*, Donzelli, 2017 che ha ricevuto il Premio Acqui Storia 2018. Tra i protagonisti della storia politica e culturale del Novecento, oggetto degli studi del candidato, sono Gobetti e Pasolini. Tra gli interessi del candidato anche problematiche di metodologia storica: curatela di *Apologia della Storia* di Marc Bloch, 2016. L'ambito di ricerca resta limitato al contesto nazionale. La produzione scientifica appare discreta.

Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: discreto

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: Chiara Maria PULVIRENTI

1) titoli e curriculum

La candidata si è laureata presso l'Università degli studi di Catania e in questa sede ha conseguito il dottorato di ricerca (2012). Ha esperienze di ricerca nell'area mediterranea, prevalentemente presso l'Università di Catania e di didattica presso la stessa sede. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nel settore 11/A3. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali. Ha ottenuto due premi di prestigio, Premio Matteotti e Premio Spadolini Nuova Antologia, per tesi di laurea

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 3 monografie, 6 articoli in rivista, 3 saggi in volume. La produzione scientifica attesta vari e diversi interessi, prevalgono quelli legati ai temi dell'esilio e dell'insularità. Il risultato di maggior interesse, per maturità storiografica e rigore metodologico, nella monografia *Risorgimento cosmopolita. Esuli in Spagna tra rivoluzione e controrivoluzione*, FrancoAngeli, 2017. Ha una buona produzione di articoli scientifici su riviste italiane. La produzione scientifica appare di buon livello. Il profilo della candidata è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: buono

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: Simona SALUSTRI

1) titoli e curriculum

La candidata si è laureata presso l'Università di Bologna, nel 2006 ha conseguito il dottorato presso l'Università di Firenze. È stata assegnista di ricerca dal 2008 al 2016 presso l'Università di Bologna, ha collaborato a vari progetti con Istituti della Resistenza. Svolge attività didattica come professore a contratto all'Università di Bologna, a partire dal 2007. Ha organizzato e partecipato a convegni nazionali e internazionali. Ha fatto brevi esperienze di visiting in Francia e in Israele. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia per il settore 11/A3.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 4 monografie, 2 articoli in rivista, 6 saggi in volume. Gran parte della produzione scientifica della candidata è dedicata alla storia delle università, si segnalano in questo ambito di ricerca, oltre saggi in volumi e riviste, le due monografie: *La nuova guardia. Gli universitari bolognesi tra le due guerre*, Clueb, 2009; *Un ateneo in camicia nera*, Carocci, 2010. Un'altra monografia, affronta

il problema delle stragi naziste e della memoria: *L'autunno della Resistenza. 10 ottobre 1944 Casalecchio di Reno. La strage, il processo, la memoria*, Il Mulino, 2011. Di recente la candidata ha allargato i temi di ricerca occupandosi della violenza nei gruppi studenteschi universitari e della storia e della memoria della repubblica di Vichy. Carente l'internazionalizzazione.

La produzione della candidata appare buona.

Il profilo della candidata è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: buono

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Carlo STIACCINI

1) titoli e curriculum

Il candidato si è laureato nel 2001 e ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea presso l'Università di Genova nel 2006. Ha proseguito l'attività di ricerca come titolare di assegni di ricerca all'Università di Genova dal 2004 al 2017 e dal 2018 a tutt'oggi. Dal 2017 al 2018 ha avuto una borsa post-dottorato del CISEI Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana. E' stato docente a contratto di Storia Contemporanea presso l'Università di Genova dal 2008 al 2012 e dal 2015 al 2016. Dal 2004 a tutt'oggi svolge attività di ricerca nell'ambito dello studio e della valorizzazione di documenti di scrittura dei ceti popolari partecipando a progetti di ricerca nazionali e internazionali. Ha partecipato a un progetto del Miur (PRIN), a vari progetti di Ateneo (PRA), fa parte di alcuni gruppi di ricerca internazionali. Dal 2008 al 2009 ha partecipato al progetto di ricerca del Ministero degli Affari Esteri per l'allestimento a Roma del Museo Nazionale dell'Emigrazione italiana. Dal 2017 ad oggi è coordinatore scientifico del progetto "CISEINET" (promosso da Centri studi sulla storia dell'emigrazione italiana esistenti in Europa e nelle Americhe) per la creazione di una piattaforma di networking sulle migrazioni italiane. Dal 2014 al 2015 è stato coordinatore scientifico del progetto del Ministero dei Beni culturali per lo studio della documentazione del Museo delle guerre d'Italia (1915-1945). E' membro del comitato scientifico del CISEI e vice-direttore dell'Archivio ligure della scrittura popolare, centro di ricerca e laboratorio didattico dell'Università di Genova. Ha organizzato e partecipato a convegni nazionali e internazionali. E' membro del comitato scientifico della rivista internazionale "Mnemosyne o la costruzione del senso", dell'Università di Louvain.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni: 5 monografie (di cui due come coautore), 3 articoli su rivista, 4 saggi in volume (di cui due in inglese). La prima monografia, *Trincee di carta*, Interlinea edizioni, 2005 riflette il percorso privilegiato dall'attività di ricerca del candidato: lo studio di due grandi eventi di passaggio dall'Ottocento al Novecento, migrazioni di massa e Grande Guerra, da una prospettiva originale, lo "sguardo dei subalterni" e con una metodologia di ricerca innovativa, l'uso di fonti di scrittura popolare. Prospettiva di ricerca e metodologia seguite con coerenza e con esiti di notevole livello in gran parte della produzione scientifica. Lo attesta la seconda monografia, *L'anima religiosa della Grande Guerra*, Aracne, 2009, dove l'uso delle fonti di scrittura popolare (lettere e memorie di soldati) consente di approfondire temi di ricerca complessi e poco studiati quali il ridefinirsi delle mentalità e delle culture religiose popolari nel corso della guerra. Temi che sono ulteriormente approfonditi nei saggi: *Con questo segno vinco. La religiosità popolare nelle testimonianze dei soldati della Grande Guerra*, in D. Menozzi (a cura di), *La Chiesa in guerra. I cattolici italiani nel primo conflitto mondiale*, in «Humanitas», 6/2008; *The catholic Church at the War*, in V. Wilcox (ed), *Italy in the Era of the Great War*, Brill, 2018. L'altro percorso di ricerca seguito è quello delle migrazioni storiche italiane, in particolare l'esperienza dei viaggi transoceanici, studiati incrociando testi di scrittura popolare con lo studio dei giornali nautici. Oltre ad alcuni saggi in volume e in riviste, questo tema è al centro della monografia *Andar per mare. Storie di navi, capitani coraggiosi e migranti tra Otto e Novecento*, L'Harmattan Italia, 2019, un contributo di rilievo negli studi sulle migrazioni transoceaniche italiane. Si segnalano, infine, a conferma dell'efficacia di una ricerca che valorizza fonti scritte "del privato", la monografia di cui è coautore con F. Caffarena, *Chi vola vale. L'immagine della Regia Aeronautica nell'archivio del generale Cagna*, Ufficio Storico Stato Maggiore dell'Aeronautica, 2013 e il saggio *L'Ufficio storico dell'aeronautica militare e le sue*

carte, in «Le carte e la storia» 2/2017 (rivista di classe A). La produzione scientifica è di livello molto buono.

Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: molto buono

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: Umberto TULLI

1) titoli e curriculum

Il candidato si è laureato nel 2007 in Scienze Politiche presso l'Università di Bologna-Forlì, ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2011 presso il SUM (ora SNS) di Firenze. Ha avuto assegni di ricerca dall'Università di Trento e da quella di Bologna, ha partecipato a reti di ricerca internazionale, anche a un PRIN. Gli sono state conferite fellowship da importanti istituti di ricerca e università, tra questi il Max Plank Institute, l'European University Institute, University of Pittsburgh, Cornell University). E' stato visiting researcher presso Harvard University. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei settori 11/A3, 14/B1 e 14/B2. Ha esperienze di didattica anche in lingua inglese nelle Università di Trento e Macerata.

2) produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni, più la tesi di dottorato: 3 monografie, 7 articoli in rivista (4 in inglese), 2 saggi in volume (in inglese). La produzione scientifica si concentra su alcuni grandi temi. Uno è la storia dei diritti umani (già oggetto della tesi di dottorato *Tra diritti umani e distensione. L'amministrazione Carter, il congresso ed i dissidenti in Unione Sovietica*) tema ripreso nella monografia *Tra diritti umani e distensione. L'amministrazione Carter e il dissenso in URSS*, FrancoAngeli, 2013 e altri articoli su riviste internazionali e italiane (alcune di classe A). Un secondo tema è la storia dell'integrazione europea negli aspetti politici/istituzionale, trattato nel volume *Un parlamento per l'Europa. Il parlamento europeo e la battaglia per la sua elezione, 1948 – 1979*, Mondadori- Le Monnier, 201 oltre che in articoli su riviste internazionali. La storia dello sport e delle Olimpiadi, *Breve storia delle Olimpiadi. Lo sport, la politica da De Coubertin a oggi*, Carocci, 2012. Ha ricevuto diversi premi per la sua attività di ricerca ("Emile Lousse Prize" della International Commission for the History of Representative and Parliamentary Institutions, il premio "Capanni" di storia dello sport, oltre al MSC Seal of Excellence.

La produzione scientifica è di livello molto buono.

Il profilo del candidato è coerente con il SSD della procedura.

Giudizio: molto buono

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO TIPO B) PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE M-STO/04 – SETTORE CONCORSUALE 11 A/3 STORIA CONTEMPORANEA D.R. N 2736 DEL 03.07.2019

Elenco dei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Dott. Acciai Enrico

Dott. Asquer Enrica

Dott. Bernardini Giovanni

Dott. Colozza Roberto

Dott. Stiaccini Carlo

Dott. Tulli Umberto

15 ottobre 2019

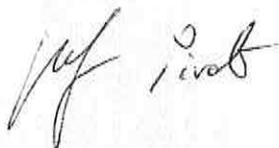
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Prof. Augusta Molinari

Augusta Molinari

**PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO TIPO B) PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE M-STO/04 - SETTORE CONCORSUALE 11 A/3 STORIA CONTEMPORANEA
D.R. N 2736 DEL 03.07.2019**

"Il/La sottoscritto/a Prof. Stefano Pivato nato a Gatteo il 3 agosto 1950 membro della Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione in parola dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati, secondo le indicazioni di cui al citato D.M. 25.5.2011, n. 243, e di concordare con il verbale a firma del Prof. Augusta Molinari presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza."

DATA 15 ottobre 2019



6,4 MB

001.bmp

—Allegati:—

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO TIPO B) PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE M-STO/04 – SETTORE CONCORSUALE 11 A/3 STORIA CONTEMPORANEA D.R. N 2736 DEL 03.07.2019

La sottoscritta Prof. a Patrizia Gabrielli, nata a Roma, il 24 aprile 1958

membro della Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione in parola dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati, secondo le indicazioni di cui al citato D.M. 25.5.2011, n. 243, e di concordare con il verbale a firma del Prof.a Augusta Molinari presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.”

Roma, 15 ottobre 2019

